

tassati per competenza). Rileviamo che, in quanto non realizzati, tali rendimenti non sono stati contabilizzati.

Complessivamente, nel 2004 il portafoglio degli strumenti finanziari ha reso mediamente il 3,35% netto, contro l'2,08% nel 2003 (che si riduce all'1,50% considerando la rettifica di valore sul *bond Parmalat*), per effetto, soprattutto, dei risultati positivi conseguiti dalle gestioni patrimoniali, nonché dai rendimenti degli investimenti in quote di O.I.C.R. ed *hedge fund* i cui effetti reddituali non erano presenti nel 2003.

Per una corretta e completa analisi del rendimento complessivo del patrimonio (mobiliare ed immobiliare), si rinvia peraltro all'apposito paragrafo "*I rendimenti*" della Relazione sulla gestione.

A-5-c. DIVERSI

Ammontano complessivamente ad € 4.623.046 (€ 1.266.949 nel 2003) e sono interamente costituiti dall'assorbimento del fondo oscillazione titoli per la parte - riferibile alle gestioni patrimoniali - risultata eccedente. Si rinvia, al riguardo, al commento della voce B-III-3-d.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B7 SERVIZI

B-7-a. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Ammontano complessivamente ad € 113.557.618 e sono sostanzialmente costituite dalle pensioni correnti, che evidenziano un incremento di € 17.852.277 rispetto al 2003 (pari al 20,4%).

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2004	2003
Pensioni	105.230.005	87.377.728
Polizza sanitaria	1.314.807	-
Altre prestazioni assistenziali	834.710	409.204
Ricongiunzioni presso altri Enti	59.743	43.904
<i>Totale</i>	<i>107.439.265</i>	<i>87.830.836</i>
Indennità di maternità	6.118.353	6.896.305
TOTALE	113.557.618	94.727.141

Rileviamo che nel corso del 2004 l'erogazione delle pensioni ha riguardato un numero medio di posizioni pari a 3.894 (n. 3.640 nel 2003), mentre il numero delle beneficiarie delle indennità di maternità per il 2004 è pari a 788 (786 nel 2003).

Pensioni

Il costo dei trattamenti pensionistici è pari ad € 105.230.005 ed include quelli deliberati a fine anno e liquidati all'inizio del 2005.

I maggiori oneri, rispetto al precedente esercizio, sono correlati all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita (variabile tra l'1,95 ed il 2,60% a seguito della riforma del regime previdenziale, in funzione degli scaglioni di pensione lorda); alle liquidazioni di supplementi di pensione; ad importi medi più elevati riferiti, ai fini del calcolo della media reddituale di riferimento; ad un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987; ad un maggior numero di aventi diritto ed alla

conseguenziale crescita del costo complessivo delle pensioni di vecchiaia anticipata (ex anzianità) indotta dalla riforma.

Tale voce include il costo - di competenza della Cassa e pari ad € 362.361 - della totalizzazione dei periodi assicurativi accreditati in gestioni diverse (ex art.71 L. 388/2000 e relativo decreto del Ministero del Lavoro del 7 febbraio 2003 n. 57). Detto onere è riferibile per € 356.424 alle pensioni di vecchiaia e per € 5.937 a quelle indirette (superstiti). Lo stesso non comprende i maggiori importi liquidati per conto dell'INPS che, quali anticipi, sono esposti tra i crediti del circolante.

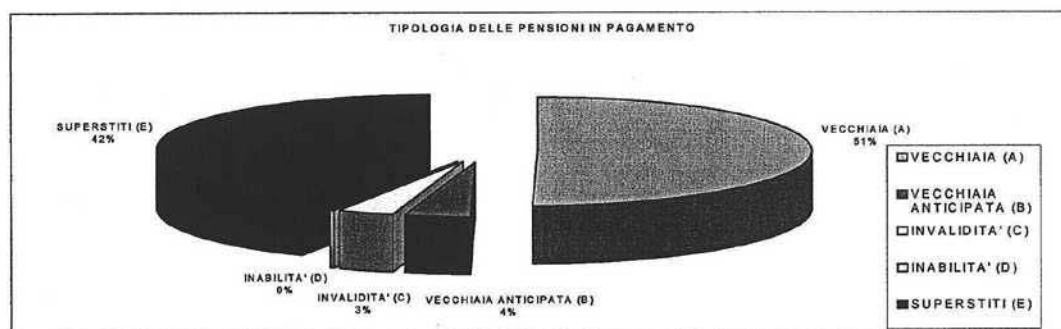
Il costo delle pensioni viene analizzato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2004	2003
Vecchiaia	73.054.441	63.337.369
Vecchiaia anticipata	13.276.177	6.729.477
Invalità	2.076.942	1.725.682
Inabilità	393.942	431.091
Superstiti	16.428.503	15.154.109
TOTALE	105.230.005	87.377.728

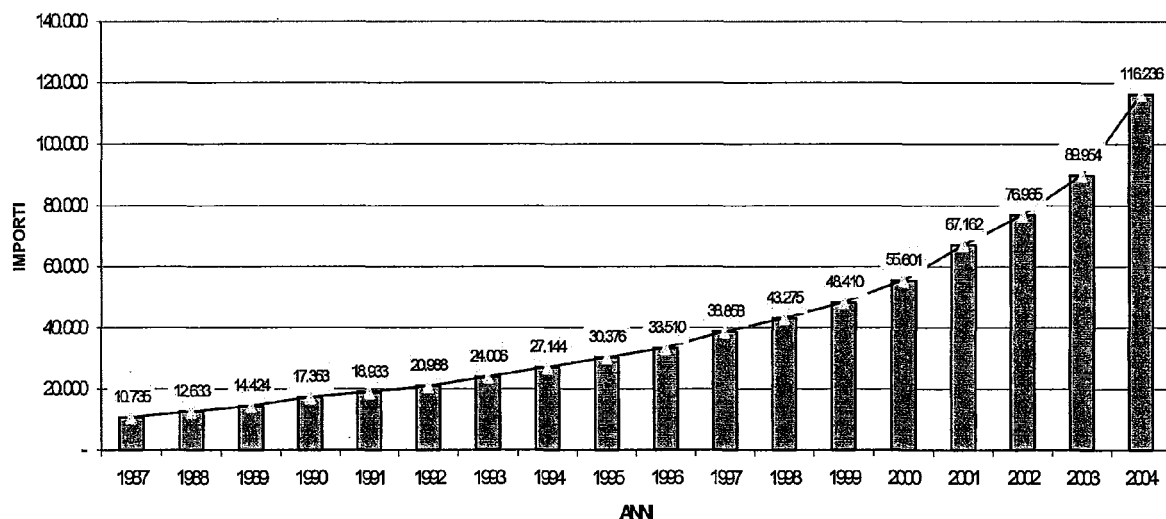
La stessa evidenza, tra l'altro, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (12,6% contro il 7,7% nel 2003) e la conseguente riduzione del peso delle pensioni di vecchiaia sull'onere complessivo (dal 72% al 69%). La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette.

Di seguito si rappresentano due grafici: la ripartizione delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2004 e l'andamento del costo dei trattamenti pensionistici dal 1987.

In particolare, il primo grafico evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento dell'incidenza delle pensioni di vecchiaia (dal 50 al 51%); la riduzione di quelle relative ai superstiti (dal 44 al 42%) e l'aumento dell'incidenza di quelle di vecchiaia anticipata (dal 3 al 4%).



COSTO DELLE PENSIONI (PERIODO 1987-2004)



Rileviamo che la tabella sopra riportata espone, dall'esercizio 2000, il costo complessivo dei trattamenti pensionistici, includendo anche l'onere maturato ed accantonato al fondo pensioni. Per gli esercizi precedenti la stessa evidenza l'onere dei trattamenti deliberati, anche in considerazione del non rilevante ammontare del costo maturato (da deliberare).

I pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità risultano 4.062 al 31 dicembre 2004. Tale dato considera le pensioni in pagamento (n. 3.914); quelle deliberate nel 2004 da liquidare al 31 dicembre (n. 124); i decessi conosciuti al 31 dicembre (n. 12), nonché le pensioni deliberate ed i decessi intervenuti nel primo trimestre 2005 (rispettivamente, n. 69 e 33) con decorrenza 2004 ed anni precedenti.

L'evoluzione del numero dei pensionati è rappresentato nella seguente tabella, che prende in considerazione il periodo 1987-2004, dalla quale si evince la costante crescita delle pensioni di vecchiaia anticipata, soprattutto nel corso del corrente esercizio.

Anno	Vecchiaia	Vecchiaia anticipata	Totale	Var.ne (%)	Invalideità ed inabilità	Var.ne (%)	Superstiti	Var.ne (%)	Totale	Var.ne (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.479	4,3
1989	1.312	-	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.631	6,1
1990	1.390	-	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1.420	-	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1.452	-	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1.494	-	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1.493	-	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1.496	-	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1.507	6	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1.522	15	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1.507	15	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1.531	29	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1.597	44	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1.662	62	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0
2002	1.728	90	1.818	5,5	136	0,7	1.613	0,1	3.567	2,8
2003	1.835	131	1.966	8,1	132	(2,9)	1.615	0,1	3.713	4,1
2004	1.969	281	2.250	14,4	157	18,9	1.655	2,5	4.062	9,4

Gli iscritti al 31 dicembre 2004 risultano 41.483, di cui 1.599 pensionati attivi (contro 39.705 al 31 dicembre 2003, di cui 1.411 pensionati attivi). Tale dato considera le delibere assunte al 31 marzo 2005, nonché ulteriori 759 domande presentate nei primi giorni di aprile 2005 per il provvedimento di delibera (tutte con decorrenza 2004 ed anni precedenti).

Sulla base di quanto rilevato, al 31 dicembre 2004 il rapporto iscritti/pensionati è quindi pari a 10,2 (10,7 al 31 dicembre 2003).

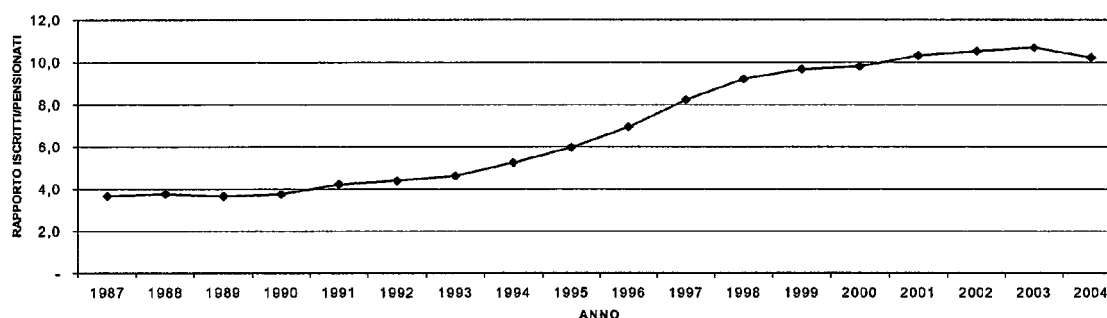
Tale rapporto è risultato costantemente in crescita nel periodo 1989-2003, sulla base dei dati storici. Nell'esercizio 2004 lo stesso ha peraltro subito una lieve contrazione, sostanzialmente riferibile alla menzionata dinamica delle pensioni di vecchiaia anticipata.

Ne rappresentiamo di seguito l'evoluzione dal 1987, rilevando che i dati esposti sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno.

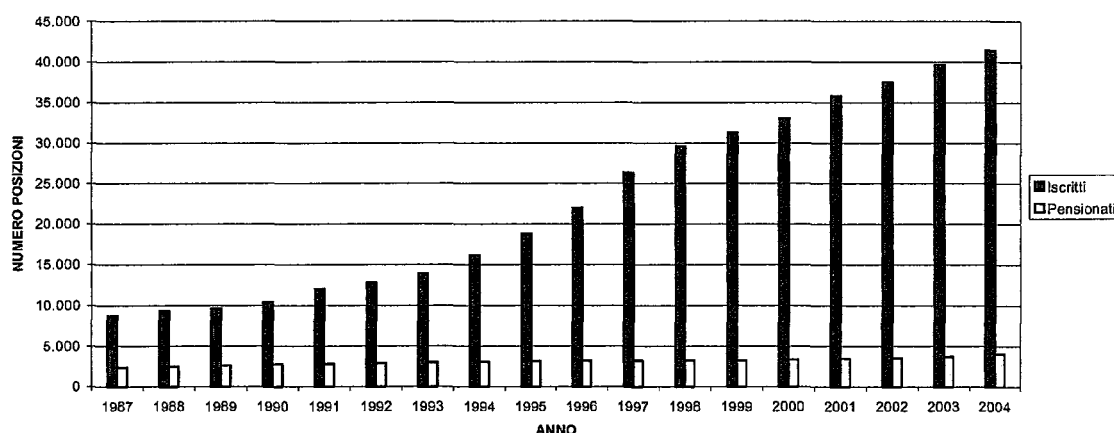
ANNO	ISCRITTI	Var.ne	Var.ne (%)	PENSIONATI	Var.ne	Var.ne(%)	ISCR./ PENS.
1987	8.736	-	-	2.381	-	-	3,7
1988	9.358	622	7,1	2.483	102	4,3	3,8
1989	9.636	278	3,0	2.633	150	6,0	3,7
1990	10.389	753	7,8	2.766	133	5,0	3,8
1991	12.016	1.627	15,7	2.841	75	2,7	4,2
1992	12.826	810	6,7	2.916	75	2,6	4,4
1993	13.925	1.099	8,6	3.008	92	3,2	4,6
1994	16.190	2.265	16,3	3.079	71	2,4	5,3
1995	18.784	2.594	16,0	3.144	65	2,1	6,0
1996	22.028	3.244	17,3	3.175	31	1,0	6,9
1997	27.420	5.392	19,7	3.202	27	0,8	8,6
1998	29.650	2.230	12,5	3.182	(20)	(0,6)	9,3
1999	31.293	1.643	5,6	3.235	53	1,7	9,7
2000	33.046	1.753	5,6	3.368	133	4,1	9,8
2001	35.790	2.744	8,3	3.470	102	3,0	10,3
2002	37.551	1.761	4,9	3.567	97	2,8	10,5
2003	39.705	3.915	10,9	3.713	243	7,0	10,7
2004	41.483	1.778	4,5	4.062	349	9,4	10,2

I due grafici che seguono evidenziano, infine, l'evoluzione del rapporto iscritti/pensionati nel periodo 1987-2004.

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI



EVOLUZIONE TEMPORALE DEGLI ISCRITTI E DEI PENSIONATI



Polizza sanitaria

Dal corrente esercizio l'onere della polizza sanitaria a favore degli iscritti e dei pensionati attivi viene addebitato a conto economico e non più imputato alla riserva per le prestazioni assistenziali, come nei precedenti esercizi. L'effetto sul conto economico, pari ad € 1.314.807, è esposto al netto delle retrocessioni contrattuali (€ 93.534) sul premio 2003, riconosciute dalla compagnia di assicurazione (Unisalute) successivamente alla chiusura del precedente bilancio.

Il cambiamento di principio contabile è stato adottato in conseguenza del disposto della legge 23 agosto 2004 n. 243 (art.34) - la cosiddetta legge delega in materia previdenziale - che ha stabilito che la normativa statutaria e regolamentare possa prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Altre prestazioni assistenziali

I costi per le prestazioni assistenziali sono relativi a domande per interventi economici per stato di bisogno, rimborso di spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, *handicap*, borse di studio ed assegni per aborto spontaneo ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di € 0,4 milioni, prevalentemente riferibile agli oneri per l'*handicap*.

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L. 21/86 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con Decreto interministeriale del 14 luglio 2004.

Ricongiunzioni presso altri Enti

Si riferiscono a periodi assicurativi pregressi accumulati presso la Cassa che alcuni professionisti ricongiungono presso altri Enti (ex L. 45/90).

Indennità di maternità

I costi delle indennità di maternità alle professioniste iscritte alla Cassa derivano dall'applicazione del D.Lgs. 151/01 e riflettono l'onere delle domande pervenute nel corso del 2004. Rileviamo che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere (ex L. 289/03), pari ad € 19.864 su base annua (5 volte il minimo).

B-7-b. SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 7.114.688 e denotano un incremento di € 371.333 (5,5%) rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente riferibile all'avvio operativo del progetto di banca depositaria unica.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2004	2003
Organi Collegiali	1.975.769	2.245.730
Manutenzione degli immobili	708.510	966.828
Gestione degli immobili	1.879.538	1.850.465
Premi assicurativi (*)	77.262	72.667
Attività promozionali ed inserzioni pubblicitarie	22.743	16.662
Commissioni (banca depositaria)	485.284	-
Assistenza legale e notarile	372.471	192.525
Altre consulenze	326.518	326.554
Canoni di assistenza ed altre manutenzioni	247.497	205.255
Vigilanza e pulizia	125.739	128.841
Formazione ed altri costi riferibili al personale	378.168	362.263
Altri oneri	515.189	375.576
TOTALE	7.114.688	6.743.365

(*) esclusi quelli relativi ai fabbricati (esposti negli oneri di gestione degli immobili)

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio è analizzabile come segue:

DESCRIZIONE	Compensi	Indennità	IVA	Contributi (*)	Rimborsi spese	TOTALE
Assemblea dei Delegati	-	343.845	87.308	8.902	254.973	695.028
Consiglio di Amministrazione	359.920	278.738	127.170	12.468	201.490	979.786
Collegio Sindacale	83.460	118.239	32.107	3.147	64.002	300.955
TOTALE	443.380	740.822	246.585	24.517	520.465	1.975.769

(*) Cassa previdenza

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese. Lo stesso evidenzia complessivamente un decremento di € 0,3 milioni (circa il 12%) rispetto al precedente esercizio. Ciò in conseguenza della riduzione delle riunioni assembleari (6 per altrettante giornate, contro le 7 riunioni del precedente esercizio per 9 giornate). Le stesse sono state tenute prevalentemente nel primo semestre del 2004 (4 assemblee per 4 giornate), in relazione alla scadenza del mandato elettorale ed al conseguente insediamento, a giugno, dei nuovi Delegati.

Rispetto al precedente esercizio, i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sono rimasti invariati (salvo la rivalutazione Istat deliberata). Le indennità di assenza da studio, riferibili al Consiglio di Amministrazione, sono passate da € 300.994 ad € 278.738 e quelle riferibili al Collegio Sindacale da € 114.141 ad € 118.239.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili locati (€ 577.082) e sull'immobile di Roma adibito a sede sociale (€ 131.428), spesi nell'esercizio in quanto aventi natura conservativa del patrimonio. Detti oneri rimangono a carico dell'Ente, in quanto non ripetibili ai conduttori.

Gestione degli immobili

Tale voce appare sostanzialmente in linea con il 2003 ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà (40 stabili) pari ad € 1.541.258 (riferibili, in particolare, ad utenze per € 679.227, ad oneri condominiali per € 231.719 e ad interventi di manutenzione per € 457.228; questi ultimi riaddebitabili in parte ai conduttori all'atto della redazione dei bilanci condominiali), nonché l'onere delle coperture assicurative sui fabbricati (€ 56.961 nel 2004) e quello relativo alla registrazione dei contratti (€ 281.319).

Gli addebiti ai conduttori, di norma pari ad almeno il 90% dei costi ripetibili sostenuti, sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Commissioni (banca depositaria)

Ammontano ad € 0,5 milioni e conseguono all'avvio del progetto di banca depositaria unica (Unicredito). Tali commissioni, addebitate con cadenza trimestrale, comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi (€ 0,2 ml); contabilizzazione e supporto "prima nota" (€ 0,2 ml), nonché il controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni (€ 0,1 ml).

La relativa liquidazione viene appoggiata su un conto corrente intestato alla banca depositaria attraverso rimesse effettuate da quello della Banca Popolare di Sondrio. Il saldo al 31 dicembre 2004 di detto conto è pari a zero.

Assistenza legale e notarile

Rileviamo che l'incremento dell'esercizio (€ 179.946) è, tra l'altro, riferibile ad una più puntuale modalità di accertamento dei costi legali maturati, in relazione sia allo stato delle pratiche sia alla loro effettiva definizione alla data di bilancio.

Altre consulenze

Comprendono, tra gli altri, gli oneri relativi alle consulenze tecniche dell'area immobiliare (€ 76.295); gli oneri per gli accertamenti sanitari (€ 77.416) connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità; alla revisione del bilancio di esercizio (€ 33.144); alla consulenza finanziaria (€ 33.120) ed a quella informatica (€ 36.599), nonché all'assistenza nella gestione del contenzioso fiscale (€ 12.996).

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Risultano sostanzialmente stabili nel periodo e riguardano la formazione (€ 28.249), il servizio sostitutivo della mensa (€ 261.239), gli oneri della polizza sanitaria (€ 49.970) e quelli connessi alle missioni fuori sede (€ 38.710).

Altri oneri

Includono le spese postali e telegrafiche (€ 259.555); le utenze telefoniche (€ 181.092); gli oneri connessi alla gestione della rete telematica (€ 58.316) ed oneri di trasporto (€ 16.226).

B-8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 23.171 (€ 31.617 nel 2003) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze software di terzi.

B-9. PERSONALE

Il costo del lavoro ammonta ad € 6.063.591 ed evidenzia un incremento di € 449.376 (circa 8%, ad esclusione dell'accantonamento al fondo per rinnovo contrattuale) rispetto al precedente esercizio, attribuibile all'effetto delle assunzioni e dei passaggi di area.

E' così analizzabile:

DESCRIZIONE	2004	2003
Salari e stipendi	4.418.210	4.079.384
Oneri sociali	1.194.413	1.116.185
Quota TFR	331.074	308.801
Altri costi	119.894	109.845
TOTALE	6.063.591	5.614.215

La voce comprende il costo dei portieri pari ad € 213.884 (€ 211.501 nel 2003), che viene addebitato al 90% ai conduttori su base contrattuale (voce "Altri proventi", in A-5-a). La voce "Altri costi" include sia il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali erogate dallo stesso a favore dei dipendenti (€ 62.190) sia gli oneri relativi alla previdenza integrativa (Unipol) del personale (€ 57.704).

Il personale in forza al 31 dicembre 2004 e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/03	ASSUNZIONI (tempo indeter.to)	ASSUNZIONI (tempo deter.to)	PASSAGGI DI AREA (*)	CESSAZIONI	31/12/04
Direttore Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	3	-	-	4	(1)	6
Quadri	5	-	-	(4)	-	1
Area A	23	-	-	9	-	32
Area B	87	3	7	(4)	(4)	89
Area C	8	-	5	(4)	-	9
Area D	2	-	-	(1)	-	1
Portieri (**)	10	2	-	-	(2)	10
TOTALE	139	5	12	-	(7)	149

(*) per le aree B e C è esposto il saldo tra entrate/uscite
 (**) unità immobiliari di proprietà

Come sopra rilevato, il maggior costo del lavoro rispetto al precedente esercizio riflette, tra l'altro, l'assunzione sia di 5 unità a tempo indeterminato (1 per la Direzione Amministrativa, 1 per la Direzione Contribuzioni, 1 per l'area mobiliare e 2 portieri) sia di 12 unità a tempo determinato, prevalentemente nell'area previdenziale, nonché 19 passaggi di area e 17 passaggi di livello.

Tali assunzioni sono state effettuate per esigenze di miglioramento dell'efficienza e, soprattutto, in funzione degli effetti operativi indotti dalla riforma del regime previdenziale varata nell'esercizio.

Per ulteriori dettagli, analisi e commenti sulle attività del personale dipendente si rinvia, in ogni caso, alla Relazione sulla gestione.

B-10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti (€ 3.934.083) e le svalutazioni di periodo (€ 235.014) risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2004	2003
<i>Ammortamento beni materiali</i>		
Fabbricati	3.306.833	3.306.644
Impianti e macchinario	255.871	225.462
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	52.284	54.452
Apparecchiature elettroniche	212.465	168.756
<i>Totale</i>	<i>3.827.453</i>	<i>3.755.314</i>
<i>Ammortamento beni immateriali</i>		
Licenze software	106.630	99.117
<i>Totale</i>	<i>106.630</i>	<i>99.117</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>3.934.083</i>	<i>3.854.431</i>
Svalutazione crediti (area previdenziale)	165.960	22.085
Svalutazione crediti (area immobiliare)	69.054	100.922
<i>Svalutazioni</i>	<i>235.014</i>	<i>123.007</i>
TOTALE	4.169.097	3.977.438

Tali costi denotano un incremento sostanzialmente riferibile alle svalutazioni apportate ai crediti dell'area previdenziale.

B-12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 1.670.906 e sono relativi alle minusvalenze implicite sul portafoglio azionario in gestione diretta, in essere al 31 dicembre 2004 (voce B-III-3-b).

B-13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano complessivamente ad € 14.501.437 e sono relativi agli accantonamenti per le pensioni maturate e non deliberate (€ 11.005.946); per la restituzione dei contributi ai sensi dell'art.21 della legge 21/86 (€ 3.300.000) e per i previsti oneri (€ 195.491) dovuti alla scadenza, a fine 2003, del C.C.N.L. riguardante sia i dirigenti sia il personale non dirigente (con la sola esclusione dei portieri degli stabili).

B-14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono costituiti, tra l'altro, dalla fiscalità indiretta sugli immobili (ICI) e dalle imposte sostitutive sulle cedole del portafoglio obbligazionario.

Risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2004	2003
Spese esattoriali	250.969	105.821
I.C.I.	1.117.480	1.106.437
Ritenute su interessi (*)	1.454.473	3.809.193
Imposte sostitutive (cedole)	1.752.977	2.090.524
Altre ritenute	219.243	-
Oneri fiscali diversi	28.740	14.920
Oneri vari	395.284	343.997
TOTALE	5.219.166	7.470.892

(*) bancari e postali

La riduzione delle ritenute alla fonte su interessi bancari e postali scaturisce sostanzialmente dai minori interessi bancari maturati nell'esercizio, rispetto al 2003.

La voce "Altre ritenute" comprende, in particolare, le ritenute subite sui dividendi esteri della gestione diretta (€ 103.717) - non recuperabili per effetto delle modifiche introdotte dal corrente esercizio sulla tassazione dei dividendi - e sulle vendite del portafoglio azionario estero (Etf e Sicav, per € 80.209)

poste in essere nell'esercizio. Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti ed evidenziano un significativo incremento per effetto del raddoppio del carico dei ruoli rispetto al precedente esercizio.

Gli "Oneri vari" includono, in particolare, costi di cancelleria e stampati (€ 180.904) ed i costi di organizzazione delle Assemblee tenutesi nell'esercizio (€ 63.465), nonché al contributo all'Associazione di categoria (Adepp) per € 21.078.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 7,3 milioni (€ 15,9 ml nel 2003).

I proventi finanziari risultano prevalentemente costituiti da interessi bancari e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2004	2003
Interessi bancari	5.378.298	14.092.659
Interessi postali	12.501	15.462
Interessi di mora (*)	1.803.617	1.738.563
Interessi di mora (**)	15.890	19.668
Interessi su ricongiunzione e riscatti	300.913	201.477
Utili su cambi	39.051	-
Interessi diversi	407	814
TOTALE	7.550.677	16.068.643

(*) su contributi

(**) su canoni di locazione ed oneri

Gli interessi bancari scaturiscono dalla convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, che prevede l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento (2,00% a fine 2004), maggiorato di un punto. Tali interessi denotano un decremento (€ 8,7 ml) rispetto al precedente esercizio dovuto alla minore giacenza media (€ 420.187 nel 2003 contro € 174.889 nel corrente esercizio) e, marginalmente, alla riduzione del tasso medio lordo (passato da circa il 3,3% al 3%).

L'utile su cambi, esposto al netto delle relative perdite (€ 323), scaturisce dalla chiusura di conti valutari che sono stati aperti, nella prima parte dell'esercizio, per appoggiare temporaneamente incassi di dividendi in valuta derivanti dal portafoglio azionario trasferito a seguito della chiusura dei menzionati mandati.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità su contributi dovuti, rilevate nell'esercizio, sono state contabilizzate nei proventi straordinari. Rileviamo, inoltre, che l'ammortamento dell'aggio e del disagio su titoli è esposto alla voce "Altri proventi" (Gestione mobiliare, in A-5-b).

C-17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2004	2003
Depositi cauzionali	17.751	16.734
Restituzione di contributi	45.714	23.006
Spese bancarie	196.816	112.497
Oneri diversi	9.173	1.169
TOTALE	269.454	153.406

L'incremento delle spese bancarie (€ 84.319), oltre a riflettere lo sviluppo dei pagamenti contributivi on-line (servizio SAT) e tramite MAV (per pagamento dei minimi contributivi), è riferibile per € 49.319 ai costi delle operazioni di vendita di azioni e fondi poste in essere nell'esercizio. Gli oneri relativi ai

depositi cauzionali si riferiscono agli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 0,3 milioni (€ 0,2 ml nel 2003).

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2004	2003
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	1.406.296	2.273.876
Transazioni	128.868	-
Recuperi di ratei pensione	5.190	38.661
Insussistenze di debiti	5.641	120.773
Recuperi fiscali	62.857	37.392
Recuperi gestione immobiliare	12.091	6.198
Recuperi e rimborsi diversi	1.920	12.818
TOTALE	1.622.863	2.489.718

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate nell'esercizio per effetto della lavorazione delle posizioni contributive. I proventi da transazione derivano dall'esito positivo di un contenzioso con un'impresa di costruzioni, definito in via extragiudiziale nel corso dell'esercizio.

I recuperi fiscali includono, in particolare, gli interessi (€ 44.478) sui crediti in contenzioso, incassati nell'esercizio, relativi ad annualità pregresse ed il riaccredito di imposte sostitutive (€ 16.226) sulle gestioni patrimoniali, relative ad un precedente mandato.

Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2004	2003
Restituzione di contributi	1.637.203	2.496.906
Titoli azionari	21.303	-
Gestione immobiliare	143.604	148.217
Minusvalenze su beni materiali	7.012	4.874
Imposte e tasse	55.379	4.187
Oneri diversi	19.930	21.622
TOTALE	1.884.431	2.675.806

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 1.637.203 e riguardano la contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (€ 1.257.630 ex art.21 L.21/86); per l'esercizio dell'opzione di non iscrizione (art.22, per € 294.178) e per carenza di esercizio professionale (€ 85.395).

Le sopravvenienze passive dell'area immobiliare includono € 37.211 a titolo di oblazione relativamente al condono edilizio su un fabbricato ad uso residenziale (Torino). Le minusvalenze su beni materiali derivano dalle eliminazioni contabilizzate nell'esercizio (voce B-II-4) e gli oneri straordinari relativi ai titoli azionari riguardano rettifiche sul valore di carico iniziale di titoli (voce B-III-3-b).

I costi straordinari per imposte e tasse includono € 27.330 per maggiori oneri, a titolo di Irpeg, su dividendi delle gestioni patrimoniali riscontrati all'atto della predisposizione della dichiarazione dei redditi del precedente esercizio; € 4.508 per maggiori oneri a titolo di Irap; € 18.158 per oneri Tarsu relativi alla Sede (2001-2003); € 5.288 per Ici ed € 95 per conguagli sulla tassa dei rifiuti.

E-22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano ad € 4.242.697 (€ 5.254.751 nel 2003) e si riferiscono alle imposte correnti per Ires ed Irap.

Risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2004	2003
IRES	4.048.313	5.068.460
IRAP	194.384	186.291
TOTALE	4.242.697	5.254.751

L'Ires, che risente favorevolmente rispetto al precedente esercizio sia della riduzione di 1 punto nell'aliquota d'imposta (dal 34 al 33%) sia della diversa modalità di tassazione dei dividendi (eliminazione del credito d'imposta ed imponibilità degli stessi nella misura del 5%), viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi) e diversi (commissioni di retrocessione e locazione di spazi pubblicitari).

Taluni proventi (in particolare, dividendi esteri e cedole dei titoli obbligazionari e di Stato) sono peraltro tassati alla fonte a titolo d'imposta. Le relative ritenute sui dividendi esteri (mediamente il 15%) e le imposte sostitutive sui flussi cedolari (12,5%) sono rappresentate negli "Oneri diversi di gestione".

L'IRAP è stata calcolata al 4,25% sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, costituiti dai compensi ai componenti ministeriali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, nonché per collaborazioni coordinate e continuative.

E-23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 200,7 ml per il 2004) alle riserve legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali, come previsto dalla normativa di riferimento (art.24 L.21/86, art.2 D.Lgs.509/94 ed art.30, co.5, Statuto).

Si rinvia a quanto rilevato in precedenza commentando la voce "Patrimonio netto".

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informativa, viene di seguito presentato il *rendiconto finanziario* comparato con quello del precedente esercizio.

E' predisposto a flussi di liquidità e redatto in migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2004	2003	VARIAZ.
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	139.400	289.537	(150.137)
ATTIVITA' OPERATIVA			
Avanzo corrente	200.683	178.394	22.289
Ammortamenti e svalutazioni	4.169	8.594	(4.425)
Accantonamento TFR	331	309	22
Accantonamenti ai fondi	16.172	2.576	13.596
<i>Autofinanziamento reddituale</i>	221.355	189.873	31.482
Variazione cap. circolante netto (*)	95.727	(16.694)	112.421
Variazione netta ratei e risconti	1.210	8.656	(7.446)
<i>Flusso monetario operativo</i>	318.292	181.835	136.457
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali	(185)	(112)	(73)
Immobilizzazioni materiali (**)	(522)	(840)	318
Immobilizzazioni finanziarie (***)	(139.040)	(262.671)	123.631
Attività finanziarie a breve	(51.351)	(274.581)	223.230
	(191.098)	(538.204)	347.106
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Riduzione riserva leg. prest. assist.	0	(1.544)	1.544
Vendite/rimborsi di titoli e fondi (****)	84.217	224.398	(140.181)
Utilizzo fondi	(7.158)	(16.498)	9.340
Liquidazione TFR	(186)	(124)	(62)
	76.873	206.232	(129.359)
<i>Flusso monetario di periodo</i>	204.067	(150.137)	354.204
<i>Disponibilità liquide finali</i>	343.467	139.400	204.067

(*) variazione non monetaria (al netto delle disponibilità liquide e al lordo delle svalutazioni dei crediti)

(**) al netto del valore contabile delle eliminazioni

(***) include i differenziali correnti reinvestiti nelle gestioni

(****) include i decrementi delle immobilizzazioni finanziarie minori

Se osservato nel suo complesso, il rendiconto finanziario evidenzia che nel corrente esercizio il flusso di cassa è risultato pari ad € 204 milioni. Dalla sua analisi emerge, in particolare, che gli investimenti finanziari hanno assorbito liquidità per € 190 milioni e sono stati autofinanziati, nella misura del 44%, dalle estrazioni e dai rimborsi dei titoli di Stato ed obbligazionari (per € 84 ml) e, per il residuo 56%, utilizzando il cash flow operativo (per € 106 ml).

* * * * *

PAGINA BIANCA